Dal curriculum e dalla lista delle pubblicazioni di Enrico Le Donne emerge il profilo di un ricercatore di primissimo piano internazionale, che ha già ottenuto risultati eccellenti e appare attivissimo, con progetti di grande rilevanza in campi di indagine centrali nella matematica moderna. All'eccellenza scientifica si accompagna inoltre una chiara propensione all'organizzazione, all'interazione con altri ricercatori, alla direzione del lavoro dei giovani, alla didattica specialistica e di base.

I temi della ricerca di Enrico Le Donne si configurano come complemento ideale di quelli attualmente sviluppati nel dipartimento di matematica.
Da una parte, egli rimedierebbe alla mancanza ora evidente di competenze di geometria differenziale reale; dall'altra, essendo la sua attività a cavallo della geometria e dell'analisi, egli avrebbe molto ampie potenzialità di interazione con chi nel dipartimento si occupa di topologia geometrica, sistemi dinamici, gruppi di Lie, analisi globale, teoria geometrica della misura.

La proposta di chiamare Enrico Le Donne su una posizione da ordinario del settore MAT/03 deriva dalla considerazione che il suo profilo appare del tutto adeguato a quello di un professore di prima fascia, e che la sua attuale posizione in Finlandia, per salario e opportunità organizzative, risulterebbe per lui decisamente più conveniente rispetto a una seconda fascia in Italia. Inoltre la sua attività, pur a cavallo tra geometria e analisi, si configura principalmente nell'ambito della geometria differenziale, dunque nel settore MAT/03. Il consiglio in seduta ristretta agli ordinari ritiene comunque che la chiamata sia in primo luogo di interesse per il dipartimento nel suo complesso, e dunque che nell'ambito della futura pianificazione dello sviluppo del personale si dovrà considerare che la proposta della chiamata di Enrico Le Donne non è stata avanzata dal solo settore MAT/03, ma dalla globalità del dipartimento.